

VIAGGI E TEMPO LIBERO

Musei virtuali: l'esperienza al Museo Egizio di Torino

di **Francesca Rampin** – Copywriter e Content Creator

Tempi duri per gli amanti di musei e mostre, ma una soluzione c'è: sono i ***tour virtuali***.

Nati come alternativa provvisoria agli spazi fisici di un museo, i *virtual tour* potrebbero diventare vetrine virtuali capaci di attirare la curiosità del pubblico.

Perlomeno, di questa opinione è **Christian Greco**, direttore del Museo Egizio di Torino.

Ed è proprio del Museo Egizio di Torino e della sua strategica presenza nel *web* di parleremo oggi.

I *virtual tour*: strumenti gratuiti e intuitivi al Museo Egizio di Torino

Per accedervi è molto semplice: una volta entrati nel [**sito del museo**](#), si può scegliere tra il ***tour delle sale di Deir el-Medina e della tomba di Kha*** o la **mostra temporanea Archeologia Invisibile**.

Ad accoglierci nel *tour* delle sale di Deir el-Medina e della tomba di Kha c'è il **curatore Cèdric Gobeil** che con un breve video ci dà il benvenuto. Il *tour* ricostruisce una vera e propria **esperienza immersiva**, tale che, a noi spettatori, sembra di passeggiare davvero in mezzo la stanza. Le frecce blu ci aiutano ad orientarci, indicando il percorso da seguire, mentre le "i" segnalano i monumenti e le attrazioni, permettendoci di leggere le informazioni tecniche e materiali o addirittura vedere video esplicativi. Non solo, nel caso della **cappella di Maia** è possibile ammirare da vicino le incisioni. Proprio così: è concesso ciò che nella realtà è proibito!

La **mostra Archeologia Invisibile**, invece, consiste in un allestimento innovativo non solo nella forma, ma anche nel contenuto. L'intento è quello di mostrare nel dettaglio la disciplina dello **studio dei reperti** nelle tre fasi principali: lo scavo, le analisi diagnostiche e il restauro. Che rapporto esiste tra i pigmenti egizi e la chimica? Cosa sono le fotografie stereoscopiche? Come funziona il Patch-Work? La risposta a queste domande la troverete lì. Non solo, è possibile anche assistere allo sbendaggio virtuale di una mummia di gatto o guardare un gioiello 3D! Da non perdere è l'esperienza di trovarsi faccia a faccia con le mummie di Kha e Merit.

Il futuro del museo è *online*: il caso del Museo Egizio di Torino

Il Museo Egizio di Torino in quest'ultimo anno si è distinto anche per la sua presenza nei social. La [pagina Facebook](#) ospita un ciclo di conferenze in diretta intitolate "Musei e ricerca" e dei *videotour* diretti da Christian Greco e accompagnati dall'hashtag **#laCulturaCura**. L'altra pagina facebook del Museo Egizio di Torino è [Spazio ZeroSei Egizio](#), con numerosi appuntamenti, organizzati sempre in diretta e rivolti ai bambini dai tre ai sei anni.

Un'idea interessante è stata la collaborazione sulla loro [pagina Instagram](#) con la community di Clio Make up @team.clio con focus sul tema della bellezza nell'antico Egitto.

Su [Youtube](#) invece è stata creata la *playlist* "[Archeologia Invisibile](#)" e la rubrica "[Le Passeggiate del Direttore](#)" nella quale ogni giovedì e sabato il direttore Christian Greco accompagna il pubblico in visite virtuali tra le sale del museo.

